

L'ANELLO DEBOLE: LA DISABILITÀ FA INCETTA DI PREMI

"Gamba trista" e "Il lavoro piace" vincitori nelle categorie fiction e realtà. Il primo è un'opera di animazione che racconta la storia di un ragazzo disabile, con le "gambe molli e le braccia robuste". Il secondo illustra, con immagini e musica, una giornata di lavoro di alcuni ragazzi con sindrome di Down. Tra le opere televisive, premiato il servizio sugli Opg "Ergastolo bianco"

CAPODARCO DI FERMO - "Gamba Trista" e "Il lavoro piace": la disabilità "sbanca" L'Anello Debole, aggiudicandosi ben due premi, rispettivamente nelle categorie "Corti di fiction" e "Corti della realtà". Unanimi, in entrambi i casi, i giudizi della giuria di qualità e della giuria popolare, chiamate a giudicare le opere finaliste in concorso, che sono state proiettate da venerdì 4 a sabato 5 presso tra Fermo, Porto San Giorgio e Capodarco.

"Gamba trista", di Francesco Filippi (Studio Mistral), è un'opera di animazione che racconta in modo divertente, senza retorica o pietismi, la storia di un ragazzo disabile, con le "braccia robuste. Ti diventano per forza così, quando nasci con le gambe molli, senza ossa, spiega Gamba Trista, che sopporta e ride quando i suoi compagni lo annodano dappertutto, ma gli piange il cuore quando Rose, la bambina che gli piace, scappa via teorizzata ogni volta che lo vede annodato. L'opera si caratterizza per grande freschezza e modernità, sia per la tecnica di animazione utilizzata, sia per il testo, sia per l'immagine che intende offrire della disabilità in tutte le sue forme, non solo di quella fisica del protagonista: una immagine in cui al centro c'è semplicemente una persona, con i suoi progetti, le sue limitazioni e le sue capacità di trarre proprio da esse la forza per eccellere, per vivere non una vita "diversa", ma una delle tante vite possibili. Un cortometraggio capace di parlare a tutti, senza retorica né alcuna ombra di pietismo.

"Il lavoro piace", di Jacopo Bernard, Camilla Bilato e Anna di Napoli (Laboratorio multimediale Università dell'Insubria) racconta invece, la quotidianità delle persone con sindrome di Down nel mondo del lavoro. Una giornata di lavoro, semplicemente, illustrata con le immagini e la musica. Senza nessun commento, senza parole "sul lavoro dei disabili". Un inno alla bellezza dell'integrazione.

Nella sezione TV, vincitore assoluto è "Ergastolo Bianco" di Francesco Cordio, Mario Pantoni, Francesca Iachetti, Giacobbe Gamberini (Rai Tre - Presadiretta), risultato dell'inchiesta voluta dal senatore Ignazio Marino, sullo stato di degrado degli ospedali psichiatrici giudiziari. Un documento di eccezionale valore che per la prima volta rende visibile la realtà autentica di una delle maggiori vergogne della giustizia e della sanità italiane.

I vincitori delle altre sezioni sono "Il bambino che amava i cavalli" di Carla Manzocchi e "Ziklon B" di Luca Galassi per la categoria Radio (rispettivamente primo premio assoluto e premio speciale della giuria di qualità, e "Oscar" di Giorgia Guarienti e Carlo Tombola, per la sezione Cortissimi.

La cerimonia di premiazione è stata presentata da Andrea Pellizzari, autore e showman a lungo a "Le Iene", e dalla giornalista del Tg2 Daniela de Robert, entrambi componenti della Giuria di qualità insieme a Giancarlo Santalmassi (presidente), don Vinicio Albanesi, Pino Corrias e Daniele Segre. Erano presenti quasi tutti gli autori delle 28 opere finaliste. Tra i momenti significativi la consegna della "Medaglia d'oro" del Presidente della Repubblica, assegnato al premio L'Anello Debole, dal Prefetto di Fermo Emilia Zarrilli al presidente della Comunità di Capodarco, don Vinicio Albanesi.

(Fonte: www.superabile.it)